

Al Presidente del Consiglio Comunale

Mozione per l'abbassamento dell'aliquota IVA sui prodotti igienico sanitari destinati alle donne (Tampon Tax)

Premesso che

Da diverso tempo in Europa ed in vari paesi del mondo si sta affrontando la questione del costo e della tassazione dei prodotti igienici femminili essenziali ed in Italia nel 2016 l'allora deputata Beatrice Brignone presentava una proposta di legge sulla Tampon Tax, imposta sul valore aggiunto applicata su assorbenti, tamponi e coppette mestruali, considerati dal nostro sistema come un bene di lusso.

Considerato che

Esistono tre aliquote Iva in vigore in Italia:

- 4% (aliquota minima), applicata ad esempio alle vendite di generi di prima necessità (alimentari)
- 10% (aliquota ridotta) applicata ai servizi turistici (alberghi, bar e ristoranti) ed a particolari operazioni di recupero edilizio
- 22% (aliquota ordinaria) applicata a mobili, trattamenti di bellezza, apparecchi informatici, elettrodomestici ed assorbenti

Fatto presente che

Una donna, dalla pubertà alla menopausa, affronta circa 520 cicli mestruali che durano in media 28 giorni e comportano 3-5 giorni di mestruazioni. Prevedendo l'utilizzo in media di quattro assorbenti al giorno una donna usa in media 12000 assorbenti nell'intero arco di una vita, con diverse migliaia di euro di spesa.

Ribadito che

Avere il ciclo mestruale non è un lusso né tantomeno una scelta e gli assorbenti non sono un accessorio ma una necessità per ogni donna ed il loro costo è un problema che coinvolge tutta la famiglia

Aggiungendo che

La maggior parte dei prodotti farmaceutici essenziali per la salute della donna (lavande, ovuli, creme) sono in classe C quindi a pagamento, non convenzionati con il Sistema Sanitario Nazionale, quindi motivo di ulteriore penalizzazione per la salute femminile

Verificato che

Molti stati nel mondo (Canada, Australia, Kenya, India, numerosi stati degli Stati Uniti), si stanno muovendo verso la riduzione o l'abolizione della tampon tax con lo scopo di eliminare quella che è stata definita una discriminazione fiscale di genere e diversi paesi europei si stanno muovendo verso questa direzione

COMUNE DI SENIGALLIA
Ente: C.1608 A00: 00000001
Prot: (A) 2021/0027949 del 22/06/21
Class: 11-3



22 GIU 2021
attist
pcc

Considerato che

In Italia oltre 250.000 cittadini e cittadine hanno firmato appelli per chiedere al Governo e al Parlamento di abolire e quantomeno ridurre la tampon tax e nell'ambito dell'esame del decreto fiscale da parte del Parlamento, l'Intergruppo parlamentare sui diritti delle donne ha presentato un emendamento che prevede l'aliquota ridotta sui prodotti sanitari e igienici femminili

Appurato che

Vari comuni italiani tra cui Pesaro, Firenze, Carpi, Sassuolo ed altri hanno provveduto con le farmacie comunali ad una applicazione dello sconto del 22% sui prodotti sanitari ed igienici femminili, di fatto annullando l'effetto dell'IVA

Tutto ciò premesso si impegnano Il Sindaco e la Giunta

- A dare mandato alle Farmacie Comunali di predisporre uno sconto del 18% o del 22% sui prodotti sanitari ed igienici femminili (quali tamponi interni, assorbenti igienici esterni, coppe e spugne mestruali) in favore del risparmio delle utenti così da dare la garanzia alle donne di poter acquistare questo bene primario ad un prezzo congruo;
- A sollecitare il Governo ed il Parlamento a prevedere una immediata riduzione dell'aliquota, attualmente al 22%, per i prodotti igienico-sanitari femminili;
- A chiedere alla Regione Marche, attraverso uno studio qualitativo delle fasce economicamente a rischio, di prevedere un piano di agevolazioni economiche per l'acquisto di prodotti sanitari e igienici femminili per le fasce più deboli;

**Margherita Angeletti
Dario Romano
Rodolfo Piazzai
Chantal Bomprezzi
Stefania Pagani
Enrico Pergolesi
Ludovica Giuliani
Lorenzo Beccaceci**